

Piano di Emergenza interno

GESTIONE DELLE EMERGENZE DI STABILIMENTO

Conforme a:

- ♦ Norma UNI EN ISO 14001:2015
- ♦ Norma UNI EN ISO 9001:2015
- ♥ Norma UNI ISO 45001:2018
- ♥ Norma UNI ISO 37001:2016
- ⇔ Modello Organizzazione e Gestione ex d. lgs 231/2001
- ∜ D. Lgs 81/08
- ♥ Prescrizioni art. 26-bis Legge 132 del 01.12.2018



1	INT	INTRODUZIONE 4			
2	SCC	SCOPO			
3	CAN	CAMPO DI APPLICAZIONE			
4	ORG	GANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	4		
	4.1	RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	5		
	4.2	SALA CONTROLLO	5		
5	DES	SCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	5		
	5.1	DESCRIZIONE DELLE AREE E STRUTTURE	6		
6	Мо	DALITÀ DI ALLERTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	6		
	6.1	Altre modalità di segnalazione alla Sala Controllo	7		
	6.2	ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE	7		
	6.3	CESSATO ALLARME GENERALE	7		
	6.4	PUNTO DI RACCOLTA	7		
7	PRO	OCEDURE DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE	8		
	7.1	AREE OPERATIVE	8		
	7.2	AREE UFFICI E SERVIZI	8		
	7.3	ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER IL CENTRO DI RACCOLTA	8		
	7.4	ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I VISITATORI/UTENTI DEL CENTRO DI RACCOLTA	8		
8	МО	DALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	8		
	8.1	NUMERI TELEFONICI DELLE PUBBLICHE AUTORITÀ PER I CASI DI EMERGENZA	9		
	8.1.	1 CHIAMATA ALLE PUBBLICHE AUTORITÀ PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI EMERGENZA	9		
	8.1.	2 NUMERI TELEFONICI SALA CONTROLLO ECO-RICICLI VERITAS	9		
	8.2	IN CASO DI INCENDIO:	9		
	8.2.	1 REGOLAMENTO INTERNO DI PREVENZIONE INCENDI	10		
	8.3	IN CASO DI TERREMOTO	11		
	8.4	IN CASO DI NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE	11		
	8.5	IN CASO BLACK OUT	11		
9	DIV	IETI	12		
10) GES	STIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DURANTE E POST EMERGENZA	12		
	10.1	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	12		
	10.2	PRODUZIONE DI RIFIUTI	12		
	10.3	INQUINAMENTO DELLE ACQUE (OVVERO DELLA FOGNATURA)	12		
	10.4	INQUINAMENTO DEL SUOLO	13		

Pagina **2 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021



11 D	OCUMENTAZIONE CORRELATA AL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	13
11.1	DOCUMENTI CORRELATI	13
11.2	DOCUMENTI ALLEGATI	14

Preparazione	Verifica		Approvazione
RSPP	Paolo Rug	RESP. EMERGENZE Paolo Ruggero Marra (<i>FIRMATO</i>) DATORE	
Roberto Ardemagni (<i>FIRMATO</i>)	RESP. QSA Gruppo VE Giuliana D (<i>FIRMATO</i>	ERITAS a Villa	Ennio Scridel (<i>FIRMATO</i>)
DATA AGG.	AUTORE	AGGIORNAMENTO	
03/09/2021	R. Ardemagni	Variazione struttur	-a

Pagina **3 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

ECO-RICICLI VERITAS

PEI - Piano di Emergenza Interno

1 INTRODUZIONE

Il presente documento riporta le istruzioni e le norme comportamentali che il personale deve rispettare in caso di emergenza di stabilimento.

Tale piano rinnova ed integra le conoscenze che ogni dipendente, appaltatore, visitatore o esterno è tenuto a conoscere in virtù della sua specifica formazione professionale e delle sue mansioni o delle informazioni ricevute al suo ingresso.

Tutto il personale addetto allo svolgimento delle attività affidate da Eco-ricicli VERITAS è tenuto a conoscere ed applicare le norme nazionali in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le norme e le disposizioni tecniche specifiche del settore in cui opera.

Tale personale deve altresì conoscere e applicare integralmente le misure di prevenzione e protezione riportate nell'ambito della documentazione contrattuale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti norme antinfortunistiche.

2 SCOPO

Il presente Piano di Emergenza Interno ha lo scopo di:

- definire le modalità di controllo e di circoscrizione degli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- definire le modalità e le responsabilità di messa in atto delle misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti.

I compiti finalizzati al mantenimento in efficienza dei presidi predisposti per fronteggiare le situazioni di emergenza, le modalità di utilizzo dei presidi, le istruzioni per gli addetti alle emergenze e le modalità di ripristino e disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante sono contenuti all'interno di specifica istruzione operativa interna.

Le modalità di gestione specifica per aziende con unità locali presso Eco-ricicli Veritas s.r.l., sono dettagliate all'interno di specifica istruzione operativa condivisa.

Il piano è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione del Responsabile di Emergenza del sito, condiviso con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed approvato dalla Direzione Tecnica Operativa e dalla Direzione Generale.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le informazioni riportate nel presente documento fanno riferimento alla normativa vigente ma non devono in alcun modo esserne ritenute sostitutive. In caso di discrepanza tra le disposizioni ivi descritte e le prescrizioni di legge pertinenti, comprese quelle entrate in vigore posteriormente alla data di emissione indicata nel Piano, devono essere applicate in ogni caso queste ultime.

4 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La squadra è composta dai lavoratori designati come da allegato al Punto 15 "Organigramma della Sicurezza Eco-ricicli Veritas s.r.l.".

Gli addetti alla Squadra di Emergenza, lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso hanno idoneo profilo fisico e psicologico e sono stati adeguatamente formati.

La designazione è nominativa e con designazione scritta d'incarico (emessa dal datore di lavoro così come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008).

Pagina **4 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

4.1 RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

E' colui che:

- sovrintende all'emergenza prendendo le decisioni più importanti;
- decide in quale compartimento effettuare lo spostamento del personale;
- decide se inoltrare l'ordine di evacuazione.

Il Responsabile dell'emergenza per ECO-RICICLI VERITAS S.r.l. è il **Sig. P. MARRA (telefono interno n° 041-7293986).**

In sua assenza, fino al suo arrivo in loco, sarà sostituito dai coordinatori dell'emergenza, che provvederanno comunque a mettere al corrente il Responsabile delle Emergenze di eventuali situazioni di allarme ovvero emergenza.

All'eventuale arrivo delle autorità competenti, le disposizioni agli addetti alle squadre di emergenza vengono impartite da queste ultime.

4.2 SALA CONTROLLO

La Sala Controllo è situata nella palazzina uffici della società e presidiata da almeno un operatore h24, 7/7 giorni.

Presso la Sala Controllo si trovano:

- a) sistema di monitoraggio stoccaggi attraverso termocamere:
- b) dispositivo per l'attivazione ed il controllo da remoto dei monitori
- c) monitor per il controllo dei monitori
- d) la centrale per la gestione dell'impianto di spegnimento a schiuma
- e) la centrale per la gestione dell'impianto di rilevazione presente nell'area uffici e servizi
- f) il sistema EVAC per la comunicazione interfono verso uffici e servizi durante le situazioni di emergenza;
- g) il pulsante per l'avvio del segnale acustico di allarme generale e contemporaneo arresto delle linee di trattamento.
- h) sistema di videosorveglianza.

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività condotta è quella di selezione e trattamento di rifiuti riciclabili, le cui matrici possono essere costituite da vetro, plastica, lattine, carta e ingombranti, conferiti a mezzo camion compattatori o compattatori.

Tale attività essendo a maggior rischio, secondo i criteri di valutazione del DM 10.03.1998, è soggetta a Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dai VV.F.

Il "maggior rischio" nel caso specifico è dovuto sia alla presenza di quantità significative di materiale combustibile dal quale può generarsi un incendio che può determinare danni all'impianto, all'ambiente e alla popolazione circostante, che nei confronti di altri scenari avversi che richiedono l'evacuazione completa o parziale della struttura come per esempio terremoti, esplosioni, attentati, fughe di gas da insediamenti limitrofi, etc.

Nel caso specifico nell'insediamento vi sono altre condizioni che aumentano ulteriormente il rischio come la collocazione nell'area industriale di Porto Marghera dove vi sono stabilimenti classificati ad "Alto Rischio" per la presenza di notevole quantità di sostanze infiammabili e/o tossiche che possono generare situazioni di allarme anche al di fuori dell'insediamento coinvolto.

Pagina **5 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

5.1 **DESCRIZIONE DELLE AREE E STRUTTURE**

1	PESE AUTOMEZZI INGRESSO/USCITA A SERVIZIO DI TUTTI I LOTTI
2	PESA AUTOMEZZI IN USCITA A SERVIZIO LOTTO F
3	PESA AUTOMEZZI IN INGRESSO A SERVIZIO LOTTO F
4	LAVAGGIO RUOTE LOTTO F
5	LINEA MULTI N. 1
6	LINEA MULTI N. 2
7	MAGAZZINO RICAMBI
8	DIESEL TANK
9	TETTOIA DEPOSITO RICAMBI E ATTREZZI
10	AREA IMPIANTI ANTINCENDIO - DEPURAZIONE
11	LINEA ACCESSORIA TRATTAMENTO INERTI E GRANELLA DI VETRO/SOVVALLI
12	LINEA ACCESSORIA SELEZIONE METALLI
13	LINEA RAFFINAZIONE VETRO SEMILAVORATO
14	LABORATORIO ANALISI COPERTO
15	LINEA CERNITA MANUALE PRESSATURA INGOMBRANTI
16	TRITURATORE INGOMBRANTI
17	PESA AUTOMEZZI IN INGRESSO LOTTO B
18	LINEA AEREA ALIMENTAZIONE MULTI 1
19	APRISACCHI
20	PRESSA PLASTICA
21	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE – LOTTO F
22	UFFICI OPERATIVI – SERVIZI
23	COMPLESSO UFFICI - SERVIZI
24	CABINE ELETTRICHE E DI TRASFORMAZIONE
25	GRUPPO ELETTROGENO

Tutte le strutture sono regolarizzate dal punto di vista del rispetto delle norme di prevenzione incendi. In particolare dal punto di vista antincendio, le aree degli impianti sono dotate di:

- ☐ Rete idrica a servizio di colonnine idrante sopra suolo all'interno delle aree operative;
- ☐ Monitori, con possibilità di controllo da remoto (Sala Controllo) installati sul perimetro e all'interno delle aree operative;
- □ Impianti di rilevazione automatica e spegnimento a diluvio nelle componentistiche d'impianto particolarmente sensibili al rischio di inneschi (tramogge di carico e sistemi lacera sacchi, presse, impianti di vagliatura, area triturazione);
- □ Sistemi ad attivazione automatica e spegnimento con estinguente a schiuma nelle aree di stoccaggio coperte;
- ☐ Attrezzature portatili per lo spegnimento di piccoli inneschi (estintori);
- ☐ Impianto di rilevazione e attivazione di allarme automatico nelle aree uffici e servizi;
- ☐ Riserva idrica della capacità di 300 mc;
- □ Integrazione illimitata alla riserva idrica attraverso collegamento al canale Brentelle, la cui gestione è regolamentata tramite specifica istruzione operativa in collaborazione con ECOPROGETTO VENEZIA SRL.

6 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Al verificarsi di un caso di emergenza, <u>chiunque</u> rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, deve attenersi a quanto di seguito indicato:

Contattare la SALA CONTROLLO a uno dei seguenti recapiti:

Pagina 6 di 14 Rev. 07 del 20.10.2021



Tel. fisso 041 7293987
Cellulare 342 18 08 251
Radio ricetrasmittente^(*) Canale n. 1

 $^{(*)}$ -se in dotazione personale o presente all'interno della struttura quale telefono di emergenza

comunicando:

- il proprio nome;
- il luogo da cui si sta chiamando;
- il tipo di pericolo.

Ricevuta la segnalazione l'addetto alla sala controllo provvede a:

- allertare via radio ricetrasmittente il Gestore Operativo (se assente viene contattato il Capo-squadra), contattandolo sul canale radio di competenza secondo l'area da cui è pervenuta la segnalazione, per verifica della segnalazione;
- pre-allertare gli addetti alle emergenze presenti con medesima comunicazione radio (tutti gli addetti presenti nell'area da dove è pervenuta la segnalazione comunicano utilizzando il medesimo canale radio);
- mettere al corrente il Responsabile delle Emergenze delle verifiche in corso.

6.1 ALTRE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE ALLA SALA CONTROLLO

La sala controllo riceve, attraverso sistemi di rilevazione automatici, gli allarmi da situazioni di rischio incendio derivanti dal monitoraggio delle aree di stoccaggio per mezzo di termocamere, sistema di spegnimento a schiuma, sistema di rilevazione fumi presso i locali ufficio e servizi.

Le modalità di intervento nel caso di attivazione di uno dei sopra citati sistemi di allarme sono dettagliate all'interno dell'istruzione operativa interna.

6.2 ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE

L'ordine di **evacuazione** è impartito dal Responsabile dell'Emergenza o dalle autorità competenti qualora già presenti in loco.

Il segnale acustico di evacuazione generale è dato dal **suono di una sirena bitonale continuo** accompagnata da comunicazioni via altoparlanti da parte della sala controllo oppure con megafono portatile.

Al segnale di evacuazione generale è obbligatorio abbandonare tutti i locali e portarsi, mediante i percorsi evidenziati nella planimetria allegata al documento, nel punto di raccolta debitamente segnalato.

6.3 CESSATO ALLARME GENERALE

Il cessato allarme viene dato dal Responsabile delle Emergenze via altoparlante, con megafono o con sistema radio ricetrasmittente CB (in tal caso gli addetti alle emergenze provvedono ad informare i presenti al punto di raccolta).

6.4 PUNTO DI RACCOLTA

È la zona sicura dove le persone evacuate si devono portare.

Il punto di raccolta, evidenziato dalla apposita segnaletica, si trova a ridosso dell'ingresso dell'area 10ha sulla parte interna delle sbarre di accesso all'area, marciapiede lato nord (vedi planimetria allegata). Nel punto di raccolta:

- viene verificato che tutto il personale impiegato al momento dell'evacuazione sia presente;
- vengono prestate eventuali prime cure e soccorsi;
- viene organizzato il trasporto delle persone più bisognose di cure.

Pagina **7 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

ECO-RIGICALI VERITAS

PEI - Piano di Emergenza Interno

È vietato abbandonare il punto di raccolta se non espressamente autorizzati dal Responsabile delle Emergenze o dalle autorità competenti.

7 PROCEDURE DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE

7.1 AREE OPERATIVE

Al segnale di evacuazione:

- ututto il personale presente nel sito (dipendenti, imprese, autisti, visitatori) interrompe immediatamente le attività lavorative ed evacua dai luoghi di lavoro attraverso le vie di fuga che conducono al punto di raccolta;
- □ Il personale presente all'interno degli uffici operativi posti all'interno delle aree operative (Ufficio pesa, ufficio gestione operativa, manutenzioni, etc.) evacua dai luoghi di lavoro dopo aver raccolto:
 - > formulari dei mezzi impegnati nelle attività di carico e scarico all'interno delle aree operative;
 - permessi di lavoro delle ditte impiegate all'interno delle aree operative.
- □ il Responsabile delle Emergenze (o le autorità competenti se presenti in loco) valuta l'eventualità di evacuare anche le aree uffici e servizi (in tal caso verranno attivati i segnali ottico acustici presenti all'interno delle aree uffici e servizi e verranno date le opportune comunicazioni attraverso sistema di comunicazione interfono EVAC).

7.2 AREE UFFICI E SERVIZI

Al segnale acustico e luminoso di allarme antincendio:

- □ il personale presente nei locali si prepara per l'eventuale evacuazione;
- dalla sala di controllo attraverso la centrale di rilevazione allarmi viene verificata la posizione di rilevazione dell'emergenza;
- □ l'addetto alla sala di controllo si reca sul posto per la verifica effettiva dell'emergenza e informare il Responsabile delle Emergenze sull'entità dell'evento;
- □ il Responsabile delle Emergenze valuta se procedere con l'evacuazione dell'area.

7.3 ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER IL CENTRO DI RACCOLTA

In caso di principio di incendio, ove possibile l'addetto in turno presso il centro di raccolta interviene con estintore in dotazione, in base alle proprie competenze e all'addestramento ricevuto.

In caso l'evento non sia gestibile con l'utilizzo di estintore ovvero in tutti gli altri casi di emergenza, lo stesso addetto provvede ad allertare la Sala Controllo che provvede come riportato al punto 6 del presente documento.

Gli addetti al centro di raccolta assistono gli utenti per il raggiungimento del punto di raccolta.

7.4 ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I VISITATORI/UTENTI DEL CENTRO DI RACCOLTA

I visitatori presenti a qualunque titolo all'interno dell'impianto Eco-ricicli Veritas di Fusina sono tenuti ad attenersi alle disposizioni del presente Piano di Emergenza Interno.

8 MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Vengono di seguito riportate le modalità operative di base da seguire nei casi individuati con maggior probabilità di accadimento:

- INCENDIO
- NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE
- TERREMOTO

Pagina 8 di 14 Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

BLACK OUT

8.1 NUMERI TELEFONICI DELLE PUBBLICHE AUTORITÀ PER I CASI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco	tel. 115
Centro operativo dell'ospedale	tel. 118
Commissariato di Pubblica Sicurezza	tel. 113
Carabinieri	tel. 112

8.1.1 CHIAMATA ALLE PUBBLICHE AUTORITÀ PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI EMERGENZA

Nel corso della chiamata è opportuno mantenere la calma e dare tutte le indicazioni necessarie, comunicando:

- il proprio nome "Sono NOME e COGNOME"
- da dove si sta chiamando "chiamo da Eco-ricicli Veritas di Fusina in Via della Geologia"
- il numero telefonico da contattare per la gestione del caso di emergenza "il numero di telefono da cui chiamo è ..."
- il tipo di emergenza in corso "si è verificato un incendio/infortunio/..."
- lo stadio dell'evento "l'evento si sta sviluppando/è stabilizzato/stanno intervenendo le squadre di emergenza"
- il reparto o i reparti coinvolti
- l'eventuale presenza di persone coinvolte

ATTENZIONE! L'interlocutore della pubblica autorità contattata, di norma, pone delle domande e dà le indicazioni per rimanere in contatto. Attendere l'autorizzazione da parte dell'interlocutore per chiudere la chiamata.

Deve inoltre essere comunicata l'eventuale presenza di sversamenti o nube potenzialmente tossica per allertamento dell'ente di competenza.

In caso di incidente rilevante che richieda l'intervento di una delle autorità sopra elencate, viene effettuata comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia.

Le comunicazioni alla cittadinanza sono gestite attraverso il sito internet aziendale, sezione News, e il social network Facebook.

8.1.2 NUMERI TELEFONICI SALA CONTROLLO ECO-RICICLI VERITAS

Per le segnalazioni alla Sala Controllo Eco-ricicli Veritas, presidiata h 24 7/7 giorni, utilizzare uno dei seguenti recapiti telefonici:

Telefono fisso	041 729 39 87	
Telefono cellulare	342 18 08 251	

8.2 IN CASO DI INCENDIO:

Il coordinamento dell'emergenza viene effettuato dalla sala controllo, come definito da specifica istruzione operativa interna.

Le persone non direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del personale di Eco-ricicli Veritas ponendo attenzione a:

• mettersi nelle condizioni di non ostacolare le operazioni delle squadre di emergenza;

Pagina 9 di 14 Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

- ascoltare attentamente le istruzioni impartite, anche via altoparlante o megafono portatile;
- evitare situazioni di panico ed il divulgamento di notizie che potrebbero alimentare tali situazioni;
- prepararsi ad una situazione di evacuazione dai luoghi di lavoro;
- non correre se non espressamente richiesto;
- in caso di evacuazione, mantenere la calma, non spingere, non correre, raggiungere il punto di raccolta ordinatamente e seguendo i percorsi segnalati.

8.2.1 REGOLAMENTO INTERNO DI PREVENZIONE INCENDI

LAVORI A CALDO

Salvo diversamente concordato con Eco-Ricicli Veritas (per mezzo di accordi contrattuali, valutazioni preventive, ecc.), qualsiasi lavoro di saldatura, smerigliatura o quant'altro possa generare scintille o calore mediante le lavorazioni di seguito indicate, deve essere autorizzato in sede di apertura del permesso di lavoro M SIC 1.9, in coordinamento fra personale preposto di Eco-ricicli Veritas e Preposto dell'appaltatore:

- a) Saldatura e/o taglio di elementi metallici (colonne, pilastri, travi, divisioni, pannelli, canalizzazioni, condutture, serbatoi, tubazioni, scaffalature, etc.) mediante uso di cannello, arco elettrico, smerigliatrici o altri apparecchi in grado di provocare scintillazioni.
- b) Impiego di fiamma libera o uso di apparecchiature ad incandescenza (applicazione di guaine a caldo, bitumazioni, sverniciatura, etc.).
- c) Lavorazioni con impiego di liquidi infiammabili o che possono emettere vapori infiammabili (solventi, vernici, collanti, etc.).
- d) Le lavorazioni indicate ai punti a) e b) non dovranno essere effettuate contemporaneamente alle lavorazioni indicate al punto c).

Durante le lavorazioni sopra indicate dovrà essere assicurata la perfetta funzionalità degli estintori portatili nonché la presenza di un operatore antincendio per tutta la durata delle stesse.

N.B. Il permesso di saldature e lavorazioni a caldo, indicato nel Permesso di Lavoro M SIC 1.9, avrà validità solo per il tempo necessario all'esecuzione di ogni singola lavorazione.

REGOLAMENTAZIONE FUMATORI

In tutte le aree operative d'impianto è fatto divieto di fumo; gli appositi cartelli rammentano tale divieto. E' consentito fumare soltanto al di fuori delle aree operative.

REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO APPARECCHI A INCANDESCENZA

In tutte le aree operative d'impianto, nei luoghi di lavoro in genere, è vietata l'introduzione di apparecchi elettrici a incandescenza tipo stufette elettriche, fornelli, riscaldatori o altro, non conformi alle prescrizioni di sicurezza.

REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE

L'utilizzo di attrezzature elettriche di qualunque natura è consentito alle seguenti condizioni:

- che non siano pericolose
- che rispettino le caratteristiche di cui alla normativa vigente.

Pagina **10 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

ECO-RICICLI VERITAS

PEI - Piano di Emergenza Interno

8.3 IN CASO DI TERREMOTO

Subito dopo la prima scossa di entità tale da aver prodotto presumibilmente dei danni, il coordinamento delle squadre di emergenza viene effettuato dalla sala controllo, come definito da specifica istruzione operativa interna.

Le persone non direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del personale di Eco-Ricicli Veritas ponendo attenzione a:

- ascoltare attentamente le istruzioni impartite, anche via altoparlante o megafono portatile;
- evitare situazioni di panico ed il divulgamento di notizie che potrebbero alimentare tali situazioni;
- prepararsi ad una situazione di evacuazione dai luoghi di lavoro;
- indossare in via precauzionale l'elmetto protettivo se disponibile;
- non correre se non espressamente richiesto;
- in caso di evacuazione, mantenere la calma, non spingere, non correre, raggiungere il punto di raccolta ordinatamente e seguendo i percorsi segnalati.
- Prima di riprendere le attività lavorative, aspettare l'ispezione dei locali da parte dei vigili del fuoco.

8.4 IN CASO DI NUBE TOSSICA / INCIDENTE RILEVANTE

La Sala Controllo dispone di servizio di messaggistica SMS con il sistema S.I.M.A.G.E. - Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze di ARPAV. In caso di allertamento da parte del sistema SIMAGE, il coordinamento delle squadre di emergenza viene effettuato dalla sala controllo, come definito da specifica istruzione operativa interna.

Le persone non direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del personale di Eco-ricicli Veritas ponendo attenzione a:

- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali;
- Non fumare e spegnere qualunque fiamma che consuma ossigeno;
- Razionalizzare l'utilizzo di telefoni cellulari, attenendosi esclusivamente informazioni ricevute dagli addetti alle emergenze;
- Non uscire fino a nuova disposizione che potrà essere impartita esclusivamente dal Responsabile delle Emergenze.

8.5 IN CASO BLACK OUT

In caso di black out generale, il coordinamento delle squadre di emergenza viene effettuato dalla sala controllo, come definito da specifica istruzione operativa interna.

In attesa dell'intervento, da parte della manutenzione interna ovvero della squadra del fornitore di rete, tutte le persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro devono rimanere presso il proprio luogo di lavoro in attesa delle indicazioni da parte del personale addetto alle emergenze.

Nel caso in cui la situazione di black out sia concomitante ad una delle situazioni di emergenza precedentemente elencate, gli addetti alle emergenze, dotati di torce elettriche, provvedono a far defluire ordinatamente tutte le persone presenti all'interno dello stabilimento verso il punto di raccolta, mantenendo il contatto radio con la sala controllo.

In caso di black-out, la sala controllo per le segnalazioni di eventuali situazioni di emergenza, deve essere contattata esclusivamente attraverso telefono cellulare o radio ricetrasmittente (canale radio n. 1).

Pagina **11 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

9 **DIVIETI**

- E' vietato ingombrare le vie di esodo con materiale di qualunque natura o ostruire l'accesso a estintori, idranti, quadri elettrici;
- È vietato apportare modifiche e manomissioni agli impianti per la prevenzione incendi;
- È vietato fumare all'interno e a ridosso delle aree operative;
- È vietato l'utilizzo di qualunque oggetto possa innescare un incendio (fiamme libere, scintille, calore);
- È vietato introdurre sostanze e prodotti chimici all'interno delle aree aziendali se non specificatamente autorizzati, anche a fronte di scambio documentale in fase di coordinamento. Anche a fronte di autorizzazione, tutte le sostanze introdotte all'interno dell'azienda devono essere accompagnate da scheda di sicurezza del prodotto.

ATTENZIONE: in caso di infortunio mortale, si ricorda che nulla deve essere rimosso in attesa dell'arrivo del Procuratore della Repubblica.

10 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DURANTE E POST EMERGENZA

In particolare nel caso di emergenza dovuta ad incendio o a rilascio accidentale di carburanti possono verificarsi:

- inquinamento atmosferico;
- produzione di rifiuti (es. materiale combusto, prodotti assorbenti, ecc.);
- inquinamento delle acque (ovvero della fognatura);
- inquinamento del suolo (per es. in caso di sversamento accidentale su aree non pavimentate).

Tutte le attività derivanti dalla gestione ambientale delle emergenze di cui sopra vanno registrate nell'apposita sezione del Registro Antincendio.

10.1 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

In caso di incendio ingente possono essere prodotte emissioni in atmosfera la cui pericolosità dipende dalla tipologia di rifiuto coinvolto nell'incendio. Il monitoraggio di tale impatto è tenuto sotto controllo dagli enti competenti (ARPAV nello specifico) che, effettuate le rilevazioni sulla qualità dell'aria sul luogo dell'incendio, decide se sussista o meno pericolo per la popolazione e dirama le notizie e le azioni conseguenti.

10.2 **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti prodotti in caso di incendio prevede una verifica degli stoccaggi e delle tipologie di materiale coinvolto.

La produzione di rifiuti va gestita con la conterminazione del rifiuto prodotto al fine di identificarne il corretto codice CER e le conseguenti modalità di smaltimento.

10.3 INQUINAMENTO DELLE ACQUE (OVVERO DELLA FOGNATURA)

In caso di sversamento ingente o di incendio si può verificare un inquinamento delle acque. Gli scarichi dell'impianto sono così strutturati:

-I reflui provenienti dai servizi igienici dei prefabbricati sono raccolti nella linea acque nere ed inviati alla rete fognaria esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha (in gestione a Veritas Spa);

Pagina **12 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021

PEI - Piano di Emergenza Interno

- le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla viabilità interna, nonché sul lavaruote dopo la pesa, vengono convogliate su una linea dedicata, che le riversa negli impianti di filtrazione e depurazione, di cui è dotato l'insediamento, e successivamente scaricate sulla rete acque esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha;
- le acque meteoriche provenienti dalle coperture e raccolte con linea autonoma dedicata, sono riversate direttamente sulla rete acque esistente, esterna all'area dell'insediamento ed interna all'area 10 ha.

In particolare, le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e accumulatesi nel lavaruote dopo la pesa vengono raccolte da una linea dedicata e, prima dello scarico, subiscono un trattamento di filtrazione e depurazione attraverso un impianto dedicato.

Sia le acque meteoriche che di piazzale confluiscono nelle reti interne del comparto dei 10ha, successivamente collegati alle reti pubbliche passanti per l'adiacente via delle Geologia (in gestione Veritas spa), le reti interne al comparto dei 10ha, prima della loro uscita e del collegamento sulla rete esterna sono intercettate dal sistema di depurazione centrale, questo consente il completo sezionamento degli scarichi di tutta l'area 10ha, che quindi in caso di necessità è in grado di fare da bacino di contenimento, attraverso i serbatoi, le vasche, le reti e i piazzali esistenti impedendo, di fatto, che eventuali reflui contaminati possano entrare in contatto con i corpi idrici superficiali e sotterranei (si rammenta che l'intera area dei 10ha è impermeabilizzata da precedenti interventi di bonifica).

Nella parte terminale della condotta di scarico sono posizionati i seguenti pozzetti:

- pozzetto di raccolta con filtro disoleatore;
- pozzetto di campionatura;
- pozzetto esterno di scarico in fognatura.

I rifiuti liquidi prodotti in caso di incendio possono essere, quindi accumulati entro l'area e caratterizzati dal laboratorio prima di successivo loro allontanamento a mezzo autobotte.

In ogni caso il RE avvisa il Responsabile dell'impianto di depurazione di Fusina per tenere sotto controllo l'entrata del refluo in testa all'impianto. Se ritenuto necessario, il RE dispone la chiusura dello scarico e la conterminazione delle acque in quanto tutta l'area è stata predisposta come bacino di contenimento, come su esposto.

10.4 INQUINAMENTO DEL SUOLO

Non è possibile inquinamento del suolo entro il sito dei 10ha, per la completa diaframmatura dello stesso per la preesistente opera di bonifica per messa in sicurezza permanente. Nel caso si ravvisasse dispersione di potenziali fonti inquinanti sul suolo in aree contermini al sito, per caduta di materiale (fumi o polveri durante incendio, unico caso plausibile in cui ciò possa teoricamente avvenire), il RE avvisa ARPAV per campionamenti e determinazioni dei possibili inquinanti e delle modalità di messa in sicurezza/bonifica.

11 DOCUMENTAZIONE CORRELATA AL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

11.1 DOCUMENTI CORRELATI

DOCUMENTO	TITOLO	ARGOMENTO
IO SIC 05	Istruzione operativa per la gestione delle	Istruzione operativa interna per
In revisione	emergenze	l'organizzazione dei compiti delle squadre di
		emergenza e l'utilizzo dei dispositivi

Pagina **13 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021



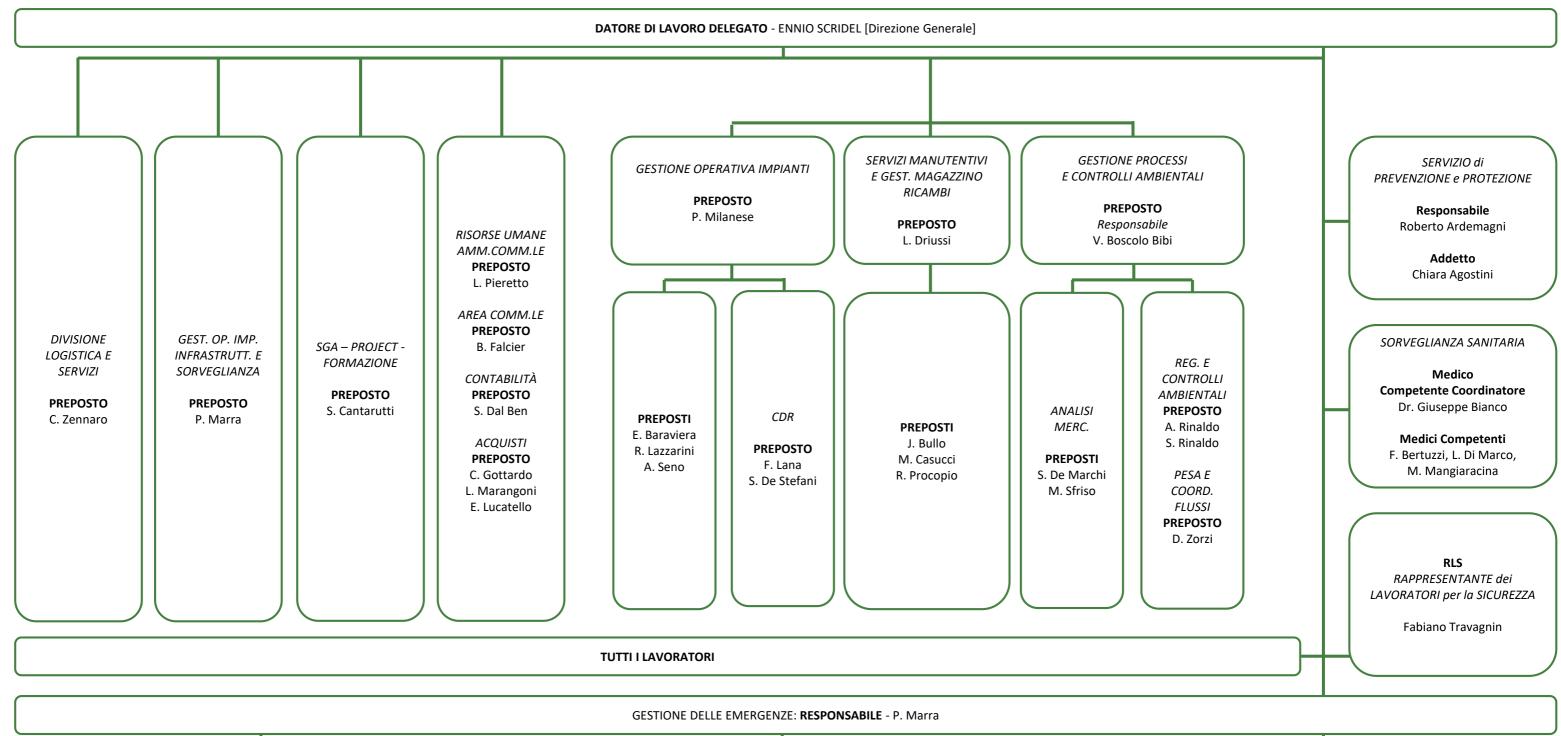
IO SIC 08	Istruzione operativa per la gestione della sala controllo	Istruzione operativa interna per gli addetti alla sala controllo
IO SIC 09	Istruzione operativa per la gestione condivisa tra Eco-Ricicli Veritas S.r.l. e Ecoprogetto Venezia S.r.l. di condotta adduzione acque antincendio canale Brentelle	Istruzione operativa condivisa con Ecoprogetto Venezia per l'adduzione di acqua dal canale Brentelle
IO SIC 18	Istruzione operativa per il coordinamento delle emergenze con i sub-fornitori	Istruzione operativa condivisa con aziende con unità locali presso Eco-Ricicli Veritas per le modalità di segnalazione e coordinamento nelle situazioni di emergenza.

11.2 DOCUMENTI ALLEGATI

3	DOCUMENTO
	Organigramma della sicurezza Eco-Ricicli Veritas
	Planimetria presidi di emergenza

Pagina **14 di 14** Rev. 07 del 20.10.2021





SQUADRA ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO:

RISCHIO ELEVATO: Baraviera E. J. - Bellato M. - Bullo J. – Calzavara V. - De Marchi S. – Lana F. – Lazzarini – R. - Marra P. - Rapcea I. - Seno A.

Addetti: Ahmed T. - Ardemagni R. - Ballarin N. – Ballarin S. - Bassi M. - Battiston S. - Benfante L. - Bernardi P. - Bernardinello I. - Bertoldo L. - Bertolin S. - Bettin L. - Bonarrigo L. - Boroi V. - Boscarato E. - Boschin M. - Boscolo Bibi V. - Boscolo Nale D. – Calderone D. – Calzavara M - Cantarutti S. - Casucci M. – Chowdhury I. - Cianchetta A. - Colledan L. - Costa M.A. - Dalla Torre P. – Danev Y.S. - Dibouch A. – Dogà M. - Dovizio R. - El Fenich A. - Falcier B. - Fantinato S. - Favaro L. - Giallombardo R. - Grossi D. - Hossain Z. - Lorenzi A. - Lucatello E. – Milanese P. – Militti M. - Moi G. - Mozoumder Md S. Nichita L. - Padoan G. - Pedrali I. – Perretta F. - Pietrobon M. - Pino S. - Placa D. - Procopio DSM R. - Ramos DA M. - Rapcea V. - Ravalli F. - Rizzetto R. – Salerno M. – Sameh J. - Sardar S.A. - Scarpa A. - Scarpa L. – Seye S. - Soloperto V. – Sorato M. - Stoica E. - Tambrea C. - Travagnin F. - Trevisan D. - Voltolina A. - Xhafa B. - Zanon G. - Zanovello A. - Zorzi D.

SQUADRA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Addetti: Ardemagni R. – Ballarin N. - Baraviera E. J. – Bellato M. - Boroi V. - Boscolo Nale D. - Bullo J. – Calzavara V. - Cantarutti S. - Colledan L. – Costa M. A. - De Marchi S. - Falcier B. - Fantinato S. – Lana F. – Lazzarini R. - Lucatello E. - Marangoni L. - Marra P. - Merrina M. - Milanese P - Moi G. – Mozoumder S. – Pietrobon M. - Ramos M. – Rapcea I. - Ravalli F. - Rinaldo A. - Rinaldo S. - Rizzetto R. - Scarpa A. - Scarpa L. - Seno A. - Sfriso M. - Soloperto V. - Tambrea C. - Travagnin F. - Trevisan D. - Xhafa B. - Zorzi D.

 $SQUADRA\ ADDETTI\ AUTORIZZATI\ ALL'IMPIEGO\ DEL\ DEFIBRILLATORE\ AUTOMATICO\ ESTERNO:$

Addetti: Ardemagni R. - Baraviera J.E. – Bonarrigo L. - Boscolo Bibi V. - De Marchi S. – Lana F. – Lazzarini R. - Marangoni L. - Marra P. - Merrina M. - Milanese P. - Procopio R. - Rinaldo S. - Rizzetto R. - Scarpa L. - Seno A. - Sfriso M. - Soloperto V. - Zorzi D.

PLANIMETRIA PRESIDI D'EMERGENZA Rev. 01 del 24/03/2021

